

INTERVENTO DI NICOLA MADARO

Chiedo scusa se rimango seduto. Ho bisogno di consultare delle carte, per cui...

Grazie a tutti per essere intervenuti.

Molto è stato detto, né Vi tedierò con molte cose. Mi riservo, poi, eventualmente, in una prossima riunione, di fare una sintesi di quella che è stata la nostra attività di opposizione in seno a questa specie di Consiglio Comunale.

Dico “questa specie” perché, proprio nell’ultimo Consiglio Comunale, abbiamo abbandonato l’Aula perché ad un Assessore che, con fare arrogante, inveiva contro di noi rispondemmo che lei non è degna di stare in questo Consiglio Comunale, per cui non ci possiamo confrontare e preferiamo abbandonare l’Aula.

Molto sinteticamente, Vi dirò qual è stata l’esperienza da noi vissuta in questi sei mesi di attività amministrativa.

Incominciamo con il dire che la proclamazione degli eletti è avvenuta il 15 giugno. Il 17 giugno si è insediata l’Amministrazione Comunale. Ebbene, il 18 giugno, cioè il giorno dopo, il Sindaco scrive a tutti i concorrenti del concorso per Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria del Comune, bloccando il concorso. Si dice, testualmente, nella lettera, “la prova non si espleterà”, la prova pratica, perché avevano già superato gli scritti, “non si espleterà, essendo intenzione di quest’Ente procedere ad una riorganizzazione degli uffici e, conseguentemente, ad una revisione della dotazione organica”.

Con la stessa motivazione veniva, subito dopo, bloccato il concorso per la copertura di un posto di Responsabile dell’Area Lavori Pubblici. Mentre per quest’ultimo concorso, cioè quello di Responsabile dell’Area Lavori Pubblici, veniva modificata la pianta organica, sopprimendo il posto di Ingegnere, per accorpare l’Area Lavori Pubblici con quella Urbanistica, il posto di Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria non veniva notificato.

Va sottolineato che il titolo di studio richiesto per la copertura di tale posto è la laurea in Economia e Commercio. In data 7 settembre 2004, il Sindaco nominava Responsabile di tale Area l’Economo Comunale, in possesso del Diploma di Ragioniere, che non ci risulta sia in possesso del Diploma di Laurea. Lo stesso giorno, l’Economo Comunale veniva anche nominato Responsabile dell’Area Socio-Culturale, posto vacante, e per la cui copertura è richiesta la laurea in Giurisprudenza.

Siccome, guardacaso, quell’Economo è “amico fraterno”, diceva l’amico Savino, ma io aggiungo che è padrino di Cresima del sindaco, evidentemente, questo titolo equivale a laurea in Economia e Commercio ed a laurea in Giurisprudenza.

Ma stasera mi limiterò sulle ultime attività di questa Amministrazione, che si è concretizzata con la riduzione del capitolo di spesa per i contributi alle Associazioni sportive. Vi premetto che, negli anni precedenti, era stata elargita a favore delle società sportive, operanti sul territorio, mi riferisco al G.S. ATLETICO, allo SPORTING CLUB, ATLETICA GIOVANILE, DERBY CLUB e BOCCIOFILA, un contributo di complessivi 9.038 euro, pari a circa 18 milioni.

Nel 2004, siccome il bilancio 2004 lo approvammo come precedente Amministrazione, avevamo incrementato tale capitolo ad 11.318 euro, cioè circa il 20% in più, nella considerazione che la squadra di calcio, dalla Terza Categoria, svolge il campionato di Seconda Categoria, che la BOCCIOFILA si è notevolmente incrementata, tant’è che ha partecipato a diverse manifestazioni anche a carattere nazionale, che il G.S. ATLETICO, la società di pallavolo, ha assoldato parecchi giovani, per cui sta facendo parecchi campionati, di divisioni diverse, per cui avevamo incrementato, dicevo, del 20 % circa il capitolo di spesa. Nel Consiglio Comunale del 27 novembre scorso, la maggioranza ha votato una variazione di bilancio spostando 5 mila euro da quel capitolo a quello delle spese cosiddette “di rappresentanza” che, peraltro, sono vietate dal cosiddetto decreto “taglia spese”. Perciò, quest’anno le società sportive avranno, minimo, il 30 % in meno di quanto ebbero l’anno scorso. Quindi, non il 20 % in più ma il 30 % in meno.

Altrettanto dicasi per le Associazioni socio-ricreative, la Pubblica Assistenza, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, l'AGESCI, l'IDEA, la PRO LOCO che erano, negli anni precedenti, oggetto di una previsione di spesa corrispondente alla relativa elargizione di 6.500 euro, cioè circa 13 milioni di vecchie lire. Quest'anno avevamo previsto una previsione di 8.200 euro, per via dell'attività che la PRO LOCO va svolgendo. L'anno scorso il nostro contributo fu appena di 500 euro, perché la PRO LOCO era appena nata. Siccome, nelle more, la PRO LOCO si è formata ed ha dato atto di voler lavorare sul territorio, avevamo incrementato il capitolo di spesa. Questi, invece, nel Consiglio Comunale del 27 novembre, hanno decurtato il capitolo di circa 3 mila euro, per cui, rispetto ai 6.500 euro dell'anno scorso, ne sono rimasti circa 5 mila e queste Associazioni avranno circa il 20 % in meno rispetto all'anno scorso, anziché avere un incremento. Non ne parliamo della gestione degli impianti sportivi. Si dice che c'è stato un errore della vecchia Amministrazione. Ebbene, c'è stato un errore di battitura. Sull'Ufficio Tecnico, nel disporre il bando di gara per la gestione degli impianti sportivi, hanno aggiunto uno zero in più nella polizza assicurativa. Però, è stato un errore non visto non solo dal Sindaco, non solo dalla Giunta ma da tutto il Consiglio Comunale.

Nella seduta consiliare del 15 aprile 2003, erano assenti i Consiglieri Cupertino, Bulzacchelli, Savino Vito e Battista Vito Antonio. Gli altri 13 Consiglieri presenti non hanno fiutato in ordine a questo errore di dattilografia che nessuno aveva visto. Questo errore è venuto fuori. In sede di richiesta di polizza da parte dell'ufficio per le due Associazioni che si erano aggiudicate le due gare, noi sollecitammo l'attuale Amministrazione a rivedere il bando di gara, eliminando quello zero in più che c'era. Cioè, per eventuali furti, l'assicurazione doveva essere di 100 milioni, non già di un miliardo per ogni furto.

Comunque, ammesso e non concesso che ciò non era possibile, dicemmo che nelle more si può fare una condizione di associazione partecipata, a presenza pubblica e privata e, nelle more, utilizziamo gli impianti sportivi che sono stati ultimati e che si potevano utilizzare.

Invece, ci risulta che i campi da tennis sono stati utilizzati qualche sera, soltanto dall'Assessore allo Sport e dal fratello ed anche una sera dal Sindaco, anche se pare che gli andò male perché si slogò un braccio, per utilizzare i campi da tennis. E meno male che li stanno facendo utilizzare, ma nel periodo invernale, dalla società di calcio a 5.

Non ne parliamo, poi, della questione del rilascio dei documenti ai Consiglieri Comunali.

Addirittura, per avere delle copie di capitoli di bilancio con relative spese, hanno posto il quesito addirittura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono passati due mesi e noi, le copie di quei capitoli di bilancio, non le abbiamo avute, per cui abbiamo votato contro tutte le delibere che ci hanno portato in Consiglio Comunale, nelle quali c'era una presenza di spesa con quella motivazione, però ci riserviamo di denunciare il tutto alla Corte dei Conti perché ci sono delle illegalità.

Non ne parliamo della gestione di alcuni lavori pubblici appaltati, ad incominciare dai lavori per un miliardo circa della fogna. Hanno scoperto che Via Passaturicchio è troppo stretta e non si può portare la fogna. Lo stesso progettista dell'Acquedotto Pugliese che ha fatto il progetto per Via Passaturicchio ci viene a dire, dopo alcuni mesi, che non si può portare la fogna perché è troppo stretta. E quando ha fatto il progetto, ammesso e non concesso che questa sia la verità, quando ha fatto il progetto non se ne è accorto? Ed il Comune, l'Amministrazione, se voleva portare la fogna a Via Passaturicchio, non poteva chiamare i confinanti e dire di cedere un metro di terreno gratuitamente per potere passare l'impianto fognario?

La verità è un'altra! Quei soldi servono per altre cose. Lo scopriremo tra poco. Ma di questo faremo regolare denuncia agli organi competenti.

In chiusura, Vi vorrei dare lettura del mio intervento al Consiglio Comunale del 13 ottobre, allorché il Sindaco presentò le linee programmatiche di questa Amministrazione.

Ebbi a dire testualmente e peraltro è un allegato a questo atto deliberativo, per cui né aggiungerò né toglierò niente:

“ A nome del gruppo consiliare che mi onoro di rappresentare, mi sforzerò di giustificare il voto contrario del gruppo ‘Al Servizio di Sammichele’ agli indirizzi generali e di governo di questa Amministrazione. Nelle premesse delle linee programmatiche si afferma:

‘Il Comune di Sammichele vive di una economia stentata con le finanze comunali caratterizzate da entrate insufficienti, allo stato attuale, a pagare la pesante situazione debitoria contratta dalla precedente Amministrazione. Ed ha da assicurare la completa realizzazione dei bisogni reali dei cittadini’.

Appena 13 giorni orsono, nella seduta consiliare, questa era la frase riportata integralmente. Appena 13 giorni orsono, nella seduta consiliare del 30 settembre, avete votato l’atto deliberativo N. 65, con il quale avete dato atto che permangono gli equilibri generali di bilancio, per cui o avete detto il falso in quella seduta o lo state dicendo stasera.

Se le entrate, come asserite stasera, fossero insufficienti a pagare la pesante situazione debitoria avevate il dovere, il 30 settembre, di adottare i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese per investimenti, come prescrive l’Articolo 193 del Decreto Legislativo 265.

Invece, continuate, dopo 120 giorni, a dire che non ci sono soldi, che non c’era neanche disponibilità neanche per lavare le tende, politica denigratoria iniziata sin dal mese di giugno, pagando con ritardo gli stipendi al personale”...

...perché, se non lo sapete, nonostante i soldi ci fossero in banca, il primo mese pagarono il personale il 30 giugno e non il 27, come normalmente si verifica, perché dovevano dire che non c’erano soldi e che noi non avevamo lasciato i soldi neanche per pagare gli stipendi...

“... Vi stiamo preparando, invece, un dossier di spese inutili o superflue che avete fatto in questi 4 mesi! Altro che pesante situazione debitoria ereditata!

Subito dopo quelle dichiarazioni programmatiche, si legge: *‘D’altronde, non è stata realizzata, negli ultimi 20 anni, una struttura che, di fatto, e non solo sulla carta, consentisse insediamenti industriali ed artigianali e, comunque, valorizzasse la vocazione turistica ed eno-gastronomica di questa città’.*

“E’ a dir poco ridicola questa affermazione ove si consideri che, proprio nell’ultimo quinquennio, si sono ottenuti i finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture nella zona P.I.P., i cui lavori di completamento sono appena iniziati, oltre ai finanziamenti per le infrastrutture nella zona artigianale, il P.I.T. della Murgia approvato il 13 dicembre scorso in quel di Santeramo.

Sin dal mese di giugno, la precedente Giunta Comunale aveva proceduto all’assegnazione dei lotti, ma non ci risulta che, in questi 120 giorni, la pratica è stata consegnata al competente sportello unico delle imprese per completare l’iter di assegnazione”. Pare che l’altro ieri hanno assegnato 3 lotti, perché alcuni cittadini sono andati a pressare, stante la scadenza della 488.

E ancora, dicono nelle Dichiarazioni Programmatiche, *‘un segnale di indirizzo di una economia gestionale viene dalla compagine amministrativa che ha ridotto le indennità previste ed ha rinunciato, in linea generale, agli importi a missione dell’attività amministrativa (Giunta e Consigli Comunali) in orario al di fuori della attività lavorativa, consentirà tagli importanti nel capitolo delle uscite’.*

“Su questo argomento è bene fare chiarezza. Nella precedente Giunta, erano presenti 2 lavoratori autonomi, io e l’Assessore Nicola Netti, e 5 dipendenti. L’indennità di carica mensile, per tutti e 7, ammontava ad euro 5.996.

L’attuale Giunta, invece, è composta da 4 lavoratori autonomi e 3 dipendenti. Applicando gli stessi importi delle indennità percepite dai precedenti amministratori, l’importo mensile delle indennità di carica sarebbe risultato di euro 6.399,60, cioè, 400 euro in più al mese.

Per recuperare la differenza, di oltre 400 euro, si sono ridotti di 100 euro ciascuno i 4 lavoratori autonomi e di 50 euro ciascuno i 3 lavoratori dipendenti.

Perciò, la spesa mensile per il Comune, rispetto alla precedente Amministrazione, è diminuita di euro 146,49. questo è il grosso risparmio che hanno fatto alle casse comunali!

Dal 1976 al 1977, il compianto Prof. Sabino Spinelli e dal 1967 al 1977 il sottoscritto, hanno rinunciato all'indennità di carica, devolvendo tale importo al Patronato scolastico, quale contributo per il finanziamento dei corsi di doposcuola e di interscuola oltre ad alleviare il problema della disoccupazione magistrale, all'epoca di vaste dimensioni nel nostro Comune.

E grazie a quella iniziativa, moltissimi insegnanti entrarono nei ruoli tant'è che, in sede di sospensione del Patronato scolastico, soltanto 3 insegnanti furono trasferiti al Comune mentre nei comuni vicini, vedi Turi, furono svariate decine costringendo gli amministratori ad un nuovo graduale licenziamento.

Nessuno è mai venuto a vantarsi, nelle Dichiarazioni Programmatiche o nei comizi, di tale rinuncia. Per quanto riguarda le Giunte ed i Consigli Comunali al di fuori dell'attività lavorativa che consentirebbero tagli importanti nel capitolo delle uscite, va ricordato che i Consigli Comunali si sono sempre svolti, normalmente, nelle ore serali". In questi sei mesi, li abbiamo fatti pure di sabato mattina.

"Al Consigliere Comunale spetta, comunque, il permesso retribuito per la intera giornata. Per le sedute di Giunta, l'attuale composizione comporterebbe il rimborso soltanto per il Vice-Sindaco il quale, peraltro, è quasi sempre presente la mattina in Comune, per cui non si vede in cosa consistano questi tagli importanti, derivanti dalle sedute pomeridiane degli organi deliberanti. Si legge ancora, nelle Dichiarazioni programmatiche, che *'il personale in servizio presso l'Ente dovrà essere aggiornato, motivato e qualificato sì da consentire la riorganizzazione e l'ottimizzazione delle risorse interne valutando, poi, l'opportunità di ulteriori acquisizioni tenuto conto dei posti che risulteranno necessari a completare la pianta organica, attualmente in via di rideterminazione'*.

Sul problema del personale sarebbe stato consigliabile stendere un velo pietoso, diciamo così. Le revoche dei concorsi in atto, l'affidamento delle responsabilità di Area a personale sprovvisto di titolo accademico, eccetera, la dicono lunga sul problema del personale. Su questo argomento, avremo modo di tornare anche in altre sedi.

E veniamo al patrimonio. Loro dicono che il Comune di Sammichele dovrà dismettere, previa adeguata valorizzazione, non sappiamo come vogliono valorizzarlo, quella parte del proprio patrimonio che, ora, costituisce inutile gravame e su cui non esistono comunque progetti produttivi: 1- Palazzo Pinto, ex sede comunale; 2- Ex asilo nido di Via Quasimodo; 3- Ex asilo nido di Via Buonarroti; 4- Ex abitazione Comandante Polveriera sulla Via Provinciale per Turi; 5- Ex mattatoio; 6- Ex Casa Cantoniera in Via Dino Bianco.

L'elenco è completo, anzi mancano i nomi degli acquirenti che, peraltro, già circolavano durante la campagna elettorale.

Palazzo Pinto.

Premesso che parte del piano terra è ancora utilizzata a Guardia Medica ed a sede della Pubblica Assistenza, la restante parte del piano terra ed il primo piano sono stati destinati, sin dal maggio scorso, a sede del Museo della Civiltà Contadina. Per la utilizzazione degli ambienti già utilizzati a Museo, vi erano già dei contatti informali con il Direttore dell'Archivio di Stato di Bari per realizzare una sede staccata dell'Archivio, al servizio del sud-est barese, previa esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, a carico dello Stato.

Ex asilo nido di Via quasimodo.

Ai Sindaci dei Comuni di Acquaviva, Gioia del Colle, Turi, durante l'incontro tenutosi nel Palazzo Municipale, venne prospettata la possibilità di realizzare a Sammichele la sede decentrata del catasto dei 4 Comuni, stante la posizione baricentrica ed a tal fine potrebbe essere destinato quell'immobile, previa ristrutturazione a spese dei 4 Comuni.

Casa Madre del Bambino Gesù di Via Buonarroti.

Fu oggetto di una deliberazione Consiliare di concessione in uso all'A.S.L. BA/5 che, però, in questi 3 anni, ha sempre rinviato la sottoscrizione della convenzione e si è impegnata a realizzare le opere di manutenzione straordinaria. Già nel nostro programma elettorale, avevamo parlato di revoca di quel provvedimento, onde far tornare quell'immobile alla sua destinazione originaria di

Asilo nido, da affidare in gestione ad una eventuale Cooperativa o Associazione costituita da puericultrici e da personale qualificato.

Ex alloggio del Comandante del Deposito Munizioni, sulla Provinciale per Putignano.

Fu acquistato dal Comune in vista dell'allargamento dell'adiacente strada comunale nel cui progetto era prevista una indennità di esproprio equivalente a circa la metà del prezzo di acquisto dell'intero immobile.

Ex mattatoio di Via Sturzo.

E' utilizzato a deposito dei reperti mussali non sistemati nel Castello Caracciolo per mancanza di spazio ma che possono essere utilizzati qualora si decidesse di cambiare periodicamente, ogni 2-3 anni, qualche stanza dell'attuale Museo della Civiltà Contadina Dino Bianco.

Ex Casa Cantoniera di Via Dino Bianco.

Non ci risulta che sia stata trasferita legalmente al Comune, in quanto pare che, all'epoca della dismissione, venne redatto solo un verbale di consegna della Casa Cantoniera.

Vi farò grazia di commentare il paragrafo a cui, peraltro, ho accennato all'inizio ed è quello relativo a Cultura e Turismo, sul quale, pur scopiando e proseguendo nostre iniziative, non avete certamente brillato in questi 120 giorni. Grazie alla collaborazione di un gruppo di professionisti volontari, vi abbiamo lasciato due gioielli, Museo della Civiltà Contadina Dino Bianco e la Biblioteca Comunale con annesso archivio storico che, certamente, ci vengono invidiati da altri Comuni.

Per quanto concerne lo sport, a prescindere dal Palazzetto dello Sport, ascrivibile nel libro dei sogni, e del bocciodromo, ritenuto prima inutile in campagna elettorale e, poi, inserito nel programma, qualche giorno prima delle votazioni, ed ora rientrato tra gli eventuali, non possiamo non sottolineare che, finite le strade, due impianti sportivi di Via della Repubblica, campi di calcetto e calcio juniores, e di Via Tenente Pino Pugliese, campi da tennis, pallavolo e pallacanestro, sono ancora inutilizzati.

Non mi attarderò sugli Affari Sociali. I fatti relativi al funzionamento del Consultorio Familiare dobbiamo augurarci che non sia l'inizio di un depauperamento delle strutture socio-sanitarie operanti nel nostro Comune.

Mentre per le Attività Produttive, in ordine al completamento delle infrastrutture della zona P.I.P., saremmo curiosi di conoscere le mille difficoltà di una situazione disastrosa rinveniente dalla precedente Amministrazione Comunale. Vi abbiamo lasciato il finanziamento per il completamento delle strutture. L'appalto è espletato. Questa sarebbe, forse, la situazione disastrosa.

Il paragrafo che attiene all'Urbanistica non meriterebbe commenti. Accennerò soltanto alla fine.

Per quanto concerne i Lavori Pubblici dobbiamo registrare, come già detto, l'assenza delle infrastrutture nella zona artigianale, opera, quest'ultima, compresa nel P.I.T. della Murgia e di imminente approvazione da parte della Giunta Regionale e del recupero della Abbazia di Sant'Angelo in Frassineto. Per quest'ultima opera, pur dai banchi della opposizione, ci batteremo per il finanziamento del P.I.T. regionale, ritenendo quella struttura di rilevante importanza per la nostra storia".

Leggiamo su "Terra di Mezzo", quel volantino di A.N., una intervista al nostro Assessore alla Cultura ed al Capogruppo della lista "INSIEME", nonché Segretario della locale Sezione dei D.S., in cui alla domanda:

Se ti dico Abbazia di Sant'Angelo, cosa ti viene in mente?

Lello Laera risponde: Non mi viene in mente niente.

L'Assessore alla Cultura risponde: un cumulo di pietre.

Questa è l'Amministrazione che abbiamo, purtroppo.

"Avviandomi alla conclusione, e riservandomi di entrare nel merito delle opere pubbliche programmate in sede di approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, eravamo titubanti se commentare o meno le vostre conclusioni.

Si legge testualmente:

‘Se al termine del mandato, questa Amministrazione avrà avviato delle realizzazioni e portato a termine delle altre, avrà contribuito in modo sostanziale a migliorare la qualità della vita della nostra città, favorendo l’evoluzione verso un trend positivo nella nostra città che, nell’ultimo decennio, ha vissuto la sua età peggiore per lo stato di inazione e di implosione a cui un’arrogante, da che pulpito viene la predica!, miope, egoistica gestione amministrativa aveva ridotto.

“Nell’ultimo decennio, per chi lo avesse dimenticato, 3 componenti dell’attuale Giunta sono stati Assessori per diversi anni. Mi riferisco all’Assessore Carbonara, che è stato anche Vice-Sindaco, negli ultimi 10 anni, all’Assessore Di Venere, che è stato Assessore sia con l’Amministrazione ultima, quella di Rocco Spinelli, da 10 a 9 anni fa, sia nel primo periodo dell’Amministrazione Rubino, all’Assessore Lorenzo Netti, che è stato 2 anni e mezzo Assessore nella mia Amministrazione. Perciò, ci aspetteremmo un minimo di reazione a questa frase, votando contro questi indirizzi generali di governo. Sarebbe tanto attenderci un atto di orgoglio, rassegnando le dimissioni da Assessore!

A dir poco patetica riteniamo la frase finale: *‘restituire dignità ai cittadini, instaurare un clima sereno e rispettoso di ciascuna individualità, favorire il libero rapporto ed il dialogo, costituiranno i punti precisi ed irrinunciabili dell’azione di questa Amministrazione’.*

Ad ognuna di queste frasi avete, fino ad oggi, premesso un “non”, se è vero, come è vero, che avete diviso la comunità in guelfi e ghibellini. Si è arrivati a dire che chi non difende questa Amministrazione è un nemico da combattere.

E concludo.

Nel capitolo Urbanistica e Lavori Pubblici si legge: lo sviluppo generale della comunità e delle sue attività passa obbligatoriamente attraverso un attento controllo del settore urbanistico e delle opere pubbliche. E nelle conclusioni si legge che volete avviare un modo nuovo di fare politica, una politica che abbia a fondamento i principi della morale.

Vale a dire che questa Amministrazione, dall’alto della Sua moralità, attuerà un attento controllo della attività urbanistica affinché ci sia un corretto sviluppo generale della comunità.

Belle parole! Ma, purtroppo, poco credibili.

Infatti, ogni condono edilizio sana opere abusive. E, come tali, non morali. Ogni opera abusiva non concorre ad un corretto sviluppo urbanistico della città.

Prima di fare i moralisti, consiglieremmo l’Assessore Carbonara a ritirare l’istanza di condono della moglie e l’Assessore Giannoccaro a ritirare l’istanza di condono su di una strada di Piano Regolatore. Altrimenti, abbiate almeno la dignità e la decenza di non parlare di una politica che abbia a fondamento i principi della morale.

Per quanto ci riguarda, Vi talloneremo perché non vorremmo fosse vanificato quanto da noi operato in questi anni per creare le premesse per l’ulteriore sviluppo della nostra comunità.